



Se ne va un altro pezzo di Memoria: è morto il Partigiano Carlo MANTICA.

Venerdì 5 giugno ci ha lasciati il carissimo “Carlone”. Tutto è precipitato in pochi giorni quando ancora in Ospedale ragionavamo degli impegni dell'ANPI per la prossima stagione. Primo fra tutti il Progetto della realizzazione del “Viaggio della Memoria 2016” proprio a Flosseburg dove era stato deportato e di cui più volte ne avevamo delineato i contorni

Fra un mese esatto avrebbe compiuto 92 anni. Era Socio onorario dell'ANPI di Limbiate. Mantica è stato l'esempio di come ai nostri giorni sia indispensabile mettere in pratica in modo orgoglioso i valori di quei gloriosi momenti della nostra Storia che furono la Resistenza prima e la scrittura della Costituzione dopo.

Arrestato per “Attività sovversive” fu prima condotto a Monza e poi a San Vittore a Milano. Inviato nel Lager di Bolzano fu, dopo qualche giorno, deportato a Flosseburg, in Germania dove gli fu assegnata la Matricola 43791 come pericoloso “politisch” ed assegnato al lavoro forzato. Al termine del conflitto tornò a Limbiate e riprese la sua attività politica da militante Socialista al fianco di nomi prestigiosi del Socialismo italiano, primo fra tutti Riccardo Lombardi di cui fu amico personale.

Negli ultimi anni, ha consentito a molti studenti di poter partecipare ai “Viaggi della Memoria” nei Lager del Terzo Reich con particolari facilitazioni economiche grazie ai suoi generosi contributi finanziari.

Ha raccontato a centinaia di giovani che la Libertà era costata molto cara. E che è un grave peccato non riconoscere l'importanza dell'Antifascismo e della Resistenza. A lungo lo abbiamo ascoltato nella narrazione del suo arresto, della deportazione, della morte dei suoi compagni più cari, il dottor Biraghi di Bovisio ed Eugenio Pertini, fratello del Presidente Sandro. Dalla sua voce autorevole abbiamo appreso la sofferenza, le imboscate alle colonne tedesche e le azioni dei GAP di Giovanni Pesce a Milano e poi ancora il suo appoggio alla Volante Rossa del Comandante Alvaro e di come più volte abbia rischiato la vita.

Con una vita così, anche la morte acquista più senso.

**Un momento di preghiera e ricordo si terrà Domenica 7 giugno alle 19
presso la Casa Funeraria “Gianella” in Via Monte Bianco, 9 (di fronte Municipio).
I funerali si svolgeranno lunedì 8 alle 10
presso la Chiesa di San Giorgio in via Piave alle 10.**